



Firma autografa e timbro sul frontespizio dell'opera "Cornelii Taciti libri qui supersunt"

Nome del Fondo

Fondo librario Giuseppe Favero

Data e modi di acquisizione

Il fondo è stato donato dal prof. Giuseppe Favero.

Storia del Fondo

La collezione fa parte della biblioteca privata di Giuseppe, membro della famiglia dei proprietari dell'omonimo palazzo Bernardo-Favero (Venezia, San Polo). Quando l'edificio, nel 1976, viene adibito a sede della biblioteca di archeologia dell'Istituto di Studi Classici dell'Università Ca' Foscari, la raccolta entra a far parte delle collezioni scientifiche di questa biblioteca.

Dal 2006, anno di istituzione della Biblioteca di Area Umanistica, la raccolta è conservata nella sezione fondi della biblioteca.

Accessibilità

Il fondo è interamente accessibile attraverso il [Catalogo di Ateneo](#).

Ha mantenuto la sua unità fisica originaria e si trova a scaffale chiuso, disponibile al pubblico in consultazione.

Consistenza

Il fondo conta 108 libri, pubblicati tra il 1813 e il 1970.

Tipologia

La collezione si configura come una raccolta di fonti classiche greche e latine, pubblicate prevalentemente dalle case editrici tedesche B.G. Teubner (Lipsia), Weidmann (Berlino) e dalle francesi Librairie Hachette, Librairie Garnier freres, Les Belles Lettres (Parigi). Una decina di grammatiche e alcuni dizionari integrano la raccolta.

Identificazione, ordinamento e collocazione

A catalogo la collocazione dei documenti è contraddistinta dal prefisso FAVARO.

La maggior parte dei libri riporta sul frontespizio la firma autografa di Favero e un timbro, sicuramente non originario, con la variante del cognome: "Biblioteca Prof. Giuseppe Favaro" (immagine allegata).

Stato di conservazione

Il fondo è in precario stato di conservazione, soprattutto per quanto riguarda le legature, parte delle quali è stata infatti interessata da un intervento di rilegatura.

Nome del compilatore della scheda

Romina Giolo